



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

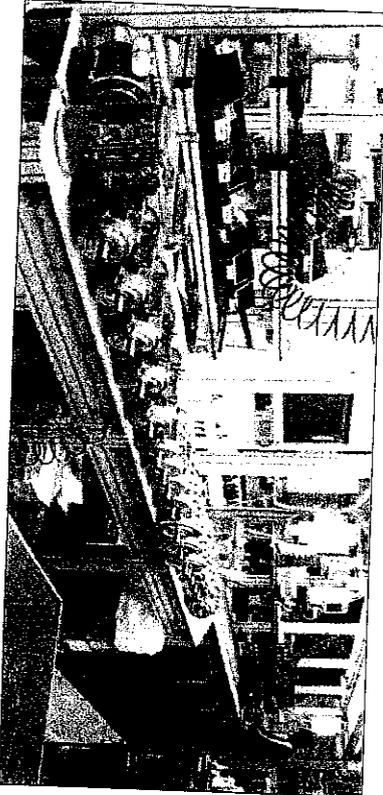


9 771827 510004
Anno VII - Numero 30 - DOMENICA 8 FEBBRAIO 2009
EURO 0,50

LA RECESSIONE PEGGIORA RAPIDAMENTE: IL QUADRO DESOLANTE TRACCIATO DAL SEGRETARIO FIOM

Precipita la situazione anche per i

Già 120 dipendenti sono già in cassa integrazione. Ora si teme l'incontro con Anthea



La crisi economica che sta mettendo in ginocchio diverse aziende della provincia di Parma non risparmia nemmeno il settore dei motoristi elettrici, un'attività concentrata soprattutto nelle Terre alte del nostro Appennino già alle prese con il collasso del comparto ceramico. La montagna appare sempre più condannata a pagare un prezzo altissimo alla recessione. «E sappiamo che la situazione del settore elettromeccanico è destinata a peggiorare rapidamente», spiega Lucia Cavalcanti, segretario Fiom Cgil per la zona di Fidenza e Fornovo. «Gli ordini sono praticamente azzerati - sottolinea - e stiamo sollecitando le Amministrazioni comunali, la Provincia e la Comunità Montana. Ovest a intervenire per evitare di perdere posti di lavoro. Si tratta, infatti, di piccole imprese che non possono contare su alcun aiuto economico». Al momento le aziende in difficoltà che hanno già fatto ricorso alla cassa

integrazione sono tre, per un totale di circa 120 dipendenti. Ma l'elenco potrebbe allungarsi già a partire dalla prossima settimana, quando i sindacati dei metalmeccanici (Fiom, Fim e Uilmi) incontreranno i dirigenti di Anthea, un'importante azienda di Borgotaro che conta 70 lavoratori in tre stabilimenti.

Un fondo di 4 milioni di euro per le aziende in difficoltà, garantito da Camera di commercio e Comunità montana, questo l'impegno per salvare il settore

si, dove per tutti i 26 dipendenti, in maggioranza donne, è scattata la cassa integrazione a rotazione per due settimane fino alla fine di marzo. Stesso discorso per i 41 lavoratori della Csm di Borgotaro, in cassa integrazione per un giorno alla settimana sempre fino a marzo, e per i 50 dipendenti della Fir Elettromeccanica di Varano De Melegari, dove il ricorso all'ammortizzatore sociale è scattato già dallo scorso novembre e verrà gestito fino ad aprile in base alle commesse. E in quest'ultima azienda la quota rosa raggiunge addirittura l'80 per cento.

«La situazione è drammatica - prosegue la sindacalista della Fiom - e nei prossimi giorni incontreremo anche Anthea. Il nostro obiettivo è naturalmente quello di riuscire a salvare tutti i posti di lavoro, ma le prospettive per una ripresa del settore al momento sono nere. Anzi, c'è anche un'altra azienda, la Elettrogamma di Bedonia, che pur non avendo ancora

CGIL PER LA MONTANA motori

cora prospettato alcun ammortizzatore sociali è presente agli incontri comunità Montana Ovest», di difficoltà per una re-dipendenti e artigiani, 140 persone.

Complessivamente i schio tra Valeno e Valterro superare i 300 e proprio pomeriggio, nella sede di Parma in piazzetta si è svolto un vertice al rappresentanti dell'ente, senti quelli della Comunità Ovest, della Camera di e di alcuni istituti di credito Popolare dell'Emilia, Cigliano, Banca Monte Parmana), «Le banche hanno una situazione che stanno a queste imprese - ha affermato dell'ente comprendente Berni - ed è stato convenero la restituzione del che anni». Una boccata aspettando quei tempi al momento non si riesce no a immaginare.